

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 546

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CARLOTTO, BALZARDI, CAVIGLIASSO PAOLA*Presentata il 10 agosto 1979*

Aumento dell'assegno annuo vitalizio attribuito ai cavalieri di Vittorio Veneto

ONOREVOLI COLLEGHI! — La legge 18 marzo 1968, n. 263, all'articolo 5 recita testualmente:

« Agli insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto che alla data del 1° gennaio 1968 non godano di un reddito superiore al minimo imponibile previsto ai fini dell'imposta complementare è concesso un assegno annuo vitalizio, non reversibile, di lire 60.000.

L'assegno decorre dal 1° gennaio 1968 ed è corrisposto, esente da ritenute erariali, in due rate semestrali pagabili il 30 giugno ed il 20 dicembre.

Un'annualità dell'assegno vitalizio è corrisposta alla vedova o ai figli all'atto del decesso del titolare.

L'assegno è concesso anche ai combattenti della guerra 1914-18 nelle forze armate dell'ex esercito austro-ungarico divenuti cittadini italiani per annessione.

Alla liquidazione e al pagamento dell'assegno provvedono le direzioni provinciali del tesoro. Sono estese ai provvedi-

menti relativi le norme degli articoli 15 e 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1544 ».

Sono trascorsi, ormai, oltre dieci anni dalla promulgazione della citata legge e nonostante le ripetute assicurazioni e promesse di autorevoli membri del Governo, nessuna proposta di revisione del mortificante assegno vitalizio è stata presentata o discussa in Parlamento.

Frattanto l'inflazione ha reso sempre più risibile il potere di acquisto dell'assegno medesimo e la schiera dei benemeriti Cavalieri di Vittorio Veneto va progressivamente e rapidamente rarefacendosi per decessi naturali senza che i pochi superstiti possano contare su un più concretamente tangibile riconoscimento del loro sacrificio e del loro valore.

Lungi dall'indulgere ad atteggiamenti retorici, si può affermare che lo Stato perpetra una grave palese ed intollerabile ingiustizia nei confronti dei nostri anziani ex combattenti.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In questi anni sono stati reperiti miliardi a centinaia e centinaia per i più disparati interventi molti dei quali, invero, assai discutibili e dimostratisi poi fallimentari e si avrebbe ora difficoltà a racimolare questi autentici « quattro soldi » necessari per adeguare l'assegno in parola ad un livello dignitoso ?

Si ritiene, quindi, che un provvedimento legislativo si imponga con ogni urgenza affinché la tanto conclamata « riconoscenza nazionale » non sia una parola vuota, senza senso che mortifica e dileggia una categoria tanto benemerita.

Si propone, pertanto, alla vostra approvazione il seguente progetto di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

L'importo dell'assegno annuo vitalizio attribuito ai Cavalieri di Vittorio Veneto ai sensi dell'articolo 5 della legge 18 marzo 1968, n. 263, a decorrere dal 1° gennaio 1969 è elevato da lire 60.000 a lire 600.000.